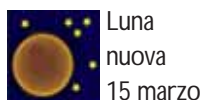




A cura di WILLIAM PRATIZZOLI  
Arpa-Simc-Area  
Agrometeorologia,  
Territorio e Clima

**LA LUNA  
DI MARZO**



**Previsioni stagionali per febbraio, marzo e aprile 2010**  
Le temperature saranno probabilmente inferiori alla norma degli ultimi vent'anni, ma le massime nel corso dei giorni più caldi raggiungeranno valori normali. Anche i valori di precipitazione stagionale cumulata saranno inferiori alla media dell'ultimo ventennio, con la possibilità che si verifichino periodi senza pioggia più lunghi rispetto alla climatologia 1971-2000; è possibile che localmente, soprattutto nella pianura, la frequenza dei giorni piovosi sia invece superiore.

(A cura di VALENTINA PAVAN, Arpa-Simc)

**L'anno scorso di questi tempi**

Nel gennaio 2009, anche se non diffusamente sul territorio, si toccarono minime molto basse: nella pianura tra il Piacentino ed il Parmense si misurarono per cinque notti consecutive tra -14 e -15 °C. Come quest'anno, fu un mese caratterizzato da precipitazioni abbondanti ed in molte aree i valori superarono il doppio di quanto atteso secondo il clima. Non mancarono gli eventi eccezionali, come i 248 mm registrati sul crinale parmense nella sola giornata del 20; fenomeno che mise in crisi i fiumi dell'area interessata. Nevicò moltissimo sui rilievi più elevati: a fine mese, oltre quota 1400 metri, si potevano misurare più di due metri di neve. ■

**GENNAIO 2010: UN MESE DI GRANDE INVERNO, FREDDO E NEVOSO**

Quasi a far dimenticare la straordinaria anomalia del 2007, quando il mese fu caldissimo e siccitoso, gennaio ha rispettato le attese climatiche invernali, addirittura con qualche esagerazione di segno opposto. Non è mancato nessuno dei fenomeni che caratterizzano da sempre l'inverno nella nostra regione ed è stata rispettata anche la tradizione che vuole una forte diminuzione delle temperature negli ultimi giorni del mese.

Tre le importanti nevicate che hanno interessato anche la pianura una si è verificata all'inizio del mese, il 4, le altre due verso la fine: il 26 e il 31. Quest'ultima è risultata molto intensa soprattutto in pianura, con accumuli abbondanti, tra i 20 ed i 30 cm. Nei giorni attorno al 20 si è potuto osservare anche il fenomeno della galaverna, la nebbia che gela sulla vegetazione o si deposita al suolo come neve finissima.

Il mese è stato molto freddo: le medie

**IN CAMPAGNA**

In quasi tutta la regione i terreni hanno raggiunto e superato la condizione di capacità di campo, il massimo contenuto idrico che il suolo riesce a trattenere contro la forza di gravità e che rappresenta un'utile riserva per la prossima primavera. Anche la presenza di neve in pianura è



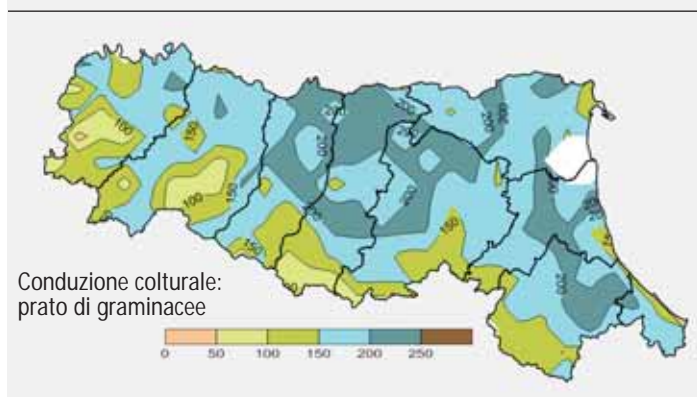
La neve in Emilia-Romagna fotografata dal satellite il 1° febbraio 2010.

Immagine Modis/Terra Rgb:321

delle temperature massime, a confronto con il periodo 1991-2005, sono risultate inferiori alla norma di circa 2 °C in pianura e di 3-4 °C sui rilievi. Anche le minime hanno raggiunto valori di tutto rispetto, che proprio nell'ultimo giorno del

mese, in pianura, sono stati addirittura inferiori a -10 °C. Abbondanti le precipitazioni, che hanno oscillato tra 50 e 100 mm di pioggia, superando in alcune aree il doppio di quanto atteso nel mese secondo il clima 1991-2005. ■

**Acqua disponibile nel terreno al 31 gennaio 2010 (mm).**



serva per la prossima primavera. Anche la presenza di neve in pianura è

favorevole all'accumulo di acqua nei terreni. ■

**Gli estremi di dicembre in Emilia-Romagna (valori massimi e minimi rilevati nel 2009).**

Temperatura massima in pianura	12,3 °C il 9	Morciano di Romagna (RN)
Temperatura minima in pianura	-14,2 °C il 31	Villanova sull'Arda (PC)
Temperatura minima sui rilievi	-15,1 °C il 31	Corniglio Lagdei (PR)
Massima precipitazione cumulata nel mese	189 mm	Cerignale-Salsomaggiore (PR)

Previsioni di lungo termine aggiornate sono consultabili sul sito Arpa Emilia-Romagna alla pagina [http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/lungo\\_termine](http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/lungo_termine)